

operato separatamente sulle due serie (1951/1973 e 1970/1975), utilizzando come anno base rispettivamente il 1963 ed il 1970, che son quelli a cui si riferiscono tutti gli aggregati a prezzi costanti forniti dalla Contabilità Nazionale in corrispondenza ai due sistemi usati. Nel caso in cui esistesse una valutazione ufficiale Istat a prezzi costanti di una grandezza, la si è utilizzata. Per le altre voci si è fatto un esame caso per caso che, in sintesi, si espone qui di seguito.

— **Conto del reddito e della spesa (parte corrente):**

Consumi pubblici: esiste già una valutazione in termini reali.

Interessi, imposte dirette, contributi sociali, trasferimenti correnti in entrata dall'interno, nonché redditi di capitale: si è usato il deflatore implicito degli impieghi interni (consumi + investimenti) ricavato dalle serie della Contabilità Nazionale. Dato infatti che le voci elencate non sembrano essere "spendibili" in qualche specifico paniere di beni, si è scelto il paniere più ampio e generico, cioè gli impieghi interni.

Trasferimenti in uscita alle famiglie: tale voce è stata suddivisa in trasferimenti per prestazioni sanitarie e prestazioni monetarie. Per i primi si è usato il deflatore implicito dei beni e servizi per la salute, e per i secondi il deflatore implicito dei consumi privati (ricavabili entrambi con semplici operazioni dai dati della C.N. (Contabilità Nazionale).

Trasferimenti in uscita alle imprese: si tratta dei contributi alla produzione, per cui esiste già il valore a prezzi costanti.

Trasferimenti al Resto del Mondo: i beni italiani che l'estero può acquistare con i trasferimenti che gli pervengono dalla P.A. italiana sono i nostri beni esportabili, per cui si è usato il deflatore implicito delle esportazioni di merci e servizi (ricavabile dalla C.N.).

Imposte Indirette: esiste già una valutazione ufficiale in termini reali.

Trasferimenti in entrata dal Resto del Mondo: si è operato in analogia ai trasferimenti in uscita: questa volta l'indice usato è il deflatore implicito delle importazioni di beni e servizi.

— **Conto della formazione del capitale:**

Investimenti in immobili ed altre OO.PP.: si è usato il deflatore implicito delle opere pubbliche.

Investimenti in mobili, macchine e attrezzature: si è usato il deflatore implicito delle macchine, mobili, mezzi di trasporto e attrezzature della P.A.

Trasferimenti interni in conto capitale in uscita: nell'ipotesi che tali trasferimenti finanzino prevalentemente attività di investimento, fatte al di fuori della P.A., si è usato il deflatore implicito degli investimenti lordi interni.

Trasferimenti in conto capitale al Resto del Mondo: analogamente alla parte corrente, si è usato l'indice dei prezzi delle esportazioni di merci e servizi.

Ammortamenti: esistono già serie Istat deflazionate.